



Ai lavoratori dell'Agenzia Entrate della Lombardia. Comunicato unitario su Mobilità regionale



Milano, 31/07/2006

Dopo una serie interminabile di incontri e trattative nell'incontro di ieri (abbiamo chiuso definitivamente (o almeno si spera) l'accordo sulla mobilità in ambito regionale.

Da oltre un anno le scriventi Organizzazioni Sindacali avevano sollecitato l'Amministrazione a trovare un accordo per spostare il personale in ambito regionale: il nostro obiettivo nostro era quello di effettuare la mobilità prima delle nuove assegnazioni per poter "aggiustare i numeri" con l'assegnazione del nuovo personale.

Nonostante la nostra dichiarazione di rottura di tutte le trattative all'inizio dell'anno, perché ritenevamo prioritario l'accordo sulla mobilità, l'Amministrazione ha preferito procedere unilateralmente

all'assegnazione dei 425 nuovi colleghi CFL senza risolvere il problema del personale che da anni chiede di essere spostato in ambito regionale.

Alla ripresa delle trattative abbiamo verificato, ancora una volta, una scarsa disponibilità da parte dell'Amministrazione e le loro proposte partivano dal presupposto che si potevano spostare solo dagli uffici con maggior organico e verso uffici con maggior carenza. *Con questi criteri è evidente che *avremmo prodotto un trattamento fortemente discriminatorio per la maggioranza del personale *che intende spostarsi in ambito regionale.

Con questi presupposti e dopo varie minacce di rottura con spostamento della trattativa a Roma, abbiamo cercato di costruire una soluzione transitoria, chiamata "sanatoria", che consentisse un congruo numero di spostamenti predeterminati senza nessun vincolo.

Con questo criterio abbiamo definito l'accordo che tutti conoscete, una unità in uscita per gli uffici piccoli, due per quelli medi e tre per i grandi uffici, senza mettere limiti alla sede richiesta; abbiamo inoltre stabilito che per soddisfare un congruo numero di richieste con gli stessi criteri si sarebbe effettuata una sanatoria entro ottobre di quest'anno e una nel 2007.

Poichè questa mobilità costituisce una sanatoria (da molti anni non si spostano persone con mobilità contrattata) abbiamo accettato di utilizzare il criterio dell'anzianità e di rivolgerla solo a chi aveva risposto all'indagine conoscitiva; inoltre si è dovuto escludere i CFL e quelli che hanno fruito della mobilità incentivata.

Nell'accordo raggiunto avevamo ottenuto un altro risultato estremamente

nte

positivo: *l'Amministrazione si impegnava a trattare un accordo definitivo garantendo la possibilità di uscita di almeno una unità a tutti gli Uffici della regione.*

Abbiamo giudicato positivamente questo risultato perché per la prima volta diamo la possibilità al personale di tutti gli Uffici di accedere alla mobilità senza discriminare chi lavora negli uffici più carenti .

Nell'incontro del 17 luglio l'Amministrazione ha chiesto la nostra disponibilità a modificare l'accordo in quanto, non avendo posto vincoli

alla destinazione del personale, hanno verificato che l'attuazione dell'accordo produceva spostamenti che loro giudicavano negativamente.

Abbiamo confermato la validità dell'accordo, ribadendo che le sanatorie

servono per rispondere alle richieste dei lavoratori, pertanto anche l'Amministrazione deve fare la sua parte per accontentare chi da anni

attende di essere spostato.

L'unica modifica all'accordo proposta dalle scriventi e accettata dall'Amministrazione è la disponibilità ad un incontro dopo la

prima tranche di mobilità, entro ottobre, per verificare se esistono le

condizioni per un accordo definitivo che anticipi al 2007 la mobilità,

assorbendo in questo accordo la seconda tranche di sanatoria. Questa scelta ci consentirebbe di riaprire la mobilità a tutto il personale con

criteri meglio definiti senza penalizzare chi aspetta da anni il trasferimento.

Cordiali saluti

Firmato da tutte le sigle lombarde

